

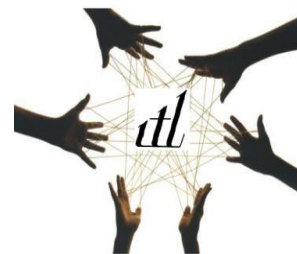


UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "CITTA' DI MESTRE"

INCONTRI PRESSO L'ISTITUTO BERNA

OTTOBRE 2026

Il corso viene proposto sia al Berna sia al Manin



Aggiornato 15.09.2026

LUNEDI'

5 ott

Ore 15,30



LIA RUISI- ☯

● *Letteratura e Cinema - Introduzione al percorso letterario*

Anche per l'anno 2026-27, il gruppo dei docenti, impegnato nel percorso di letteratura e cinema, ripropone lo stesso tema dell'anno scorso: la speranza, per ribadire come, dietro ogni difficoltà e ogni complessa storia narrata da alcuni scrittori attenti al sociale, emerga la caparbia energia dei protagonisti - alter ego dei reali uomini "comuni" - di un'alternativa di riscatto dopo ogni grande o piccola sconfitta, per non privarsi del futuro. È un tema sempre attuale che ha attraversato epoche, filosofie, contesti storici e sociali diversi, in pagine e film che narrano la sfida perenne del faticoso cammino esistenziale dell'uomo. I romanzi proposti traggono spunto dai sottili e ingarbugliati fili dell'anima, che, portati alla luce, danno luogo, attraverso gli avvenimenti della storia, del mondo, della realtà, che ora fa da sfondo e ora travolge i protagonisti, a intrecci complessi, emblematici della sofferenza e della faticosa resilienza dell'umanità, che affronta quotidianamente l'ambiguo rapporto tra resa e coraggio, tra sfida e provocazione, tra paure e scelte.

LUNEDI'

12, 19 e 26 ott

Ore 15,30



LIA RUISI- ☯

● *Letteratura e Cinema - Sigrid Nunez, Attraverso la vita*

Due donne amiche di gioventù si incontrano dopo tanti anni, in seguito a un evento culturale. La prima è una scrittrice, la seconda un'ex reporter di guerra. Si incontrano in un momento particolare della vita che le pone, entrambe, di fronte a una difficile scelta.

Una delle due, malata terminale di cancro, di fronte all'inutilità delle cure sperimentali della medicina, sceglie l'eutanasia, come atto che riconosce dignità alla morte; la seconda di fronte all'insolita richiesta dell'amica malata, di accompagnarla nel difficile e breve percorso che le rimane, dopo dubbi di varia entità conferma la propria accettazione.

Il romanzo diventa quindi un racconto di frammenti di vita, che tra citazioni, riflessioni, dialoghi, ricordi richiede tempo alla lettura per soppesare le parole, cogliere l'atmosfera sottesa e per scoprirne il vero messaggio che affida ai lettori. Il The Seattle Times, citato sul retro della copertina, definisce questo romanzo: "una breve e convincente riflessione sulla vita, sui legami e molto altro. Un libro tanto luminoso quanto profondo".

Film: Al libro si è ispirato il film *La stanza accanto* di Pedro Almodòvar, 2024, vincitore del Leone d'Oro all'81ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

LUNEDI'

5, 12 e 26 ott

e GIOVEDI'

8 ott

Ore 16,45



NICOLA DONA'

Viaggio Geopolitico

- *L'Europa dopo il 24 febbraio 2022: verso una metamorfosi strategica*
- *Russia e Guerra in Ucraina: il conflitto permanente e l'ordine eurasiatico*
- *La Cina e i suoi successi: egemonia tecnologica e leadership nel Sud Globale*
- *Gli Stati Uniti di Trump: l'emergenza migratoria e il realismo della forza*

● *L'Europa dopo il 24 febbraio 2022: verso una metamorfosi strategica*

L'invasione dell'Ucraina ha segnato la fine dell'illusione securitaria europea, imponendo una transizione brutale verso l'autonomia strategica. L'Unione europea del 2026 si trova a gestire le macerie della dipendenza energetica russa e la necessità di un riarmo comune, scontrandosi però con la rigidità dei processi decisionali e il ritorno dei veti nazionali. Il dibattito attuale si concentra sulla capacità di trasformare l'UE da "gigante normativo" ad attore geopolitico credibile, capace di finanziare la propria difesa senza sacrificare il modello sociale.



● **Russia e Guerra in Ucraina: il conflitto permanente e l'ordine eurasiatico**

A quattro anni dall'inizio delle ostilità, il conflitto ucraino si è stabilizzato in una guerra d'attrito che funge da catalizzatore per un nuovo blocco eurasiatico. La Russia ha dimostrato una resilienza economica inaspettata, convertendo il proprio apparato industriale in un'economia di guerra capace di sfidare il regime sanzionatorio occidentale. L'analisi si focalizza sulle conseguenze della rottura definitiva tra Mosca e Bruxelles e sulla crescente dipendenza russa da Pechino, che ridefinisce gli equilibri di potere nel continente. Il destino dell'Ucraina rimane il perno su cui ruota la credibilità del diritto internazionale e la futura architettura di sicurezza europea.



● **La Cina e i suoi successi: egemonia tecnologica e leadership nel Sud Globale**

Pechino, negli ultimi anni, ha consolidato la propria supremazia nelle filiere critiche della transizione verde e dell'intelligenza artificiale. I successi cinesi del 2026 non sono solo economici, ma diplomatici: la Cina si è imposta come il principale architetto di un ordine mondiale alternativo, cementando legami con il Sud Globale attraverso investimenti infrastrutturali e tecnologici. Questa "vittoria silenziosa" mette in crisi il primato manifatturiero occidentale, costringendo l'Europa e gli Stati Uniti a inseguire standard tecnologici ormai definiti in Asia. La sfida per l'Occidente è ora competere con un modello che unisce efficienza autocratica e innovazione di frontiera.



● **Gli Stati Uniti di Trump: l'emergenza migratoria e il realismo della forza**

La politica interna di Trump nel 2026 è dominata dalla gestione della "Emergenza Nazionale ai Confini", con un piano di rimozioni di massa e restrizioni sui visti che sta ridisegnando il mercato del lavoro americano. Sul piano economico, il One Big Beautiful Bill Act ha imposto una rivoluzione tariffaria e fiscale volta a rimpatriare la manifattura, pur alimentando nuove tensioni inflattive e frizioni con i partner commerciali. In politica estera, il disimpegno dai trattati multilaterali ha lasciato il posto a un "realismo transazionale": gli USA non agiscono più come polizia globale, ma utilizzano la forza in modo chirurgico e letale (come visto nelle recenti tensioni con l'Iran) solo per proteggere interessi diretti e immediati.

GIOVEDÌ'
8, 15, 22, 29 ott
Ore 15,30



LINO GATTO- ☯

Storia di Venezia- Venezia e la Chiesa nella prima Età Moderna

Uno degli elementi più importanti del cosiddetto Mito di Venezia, è proprio l'atteggiamento della Serenissima Repubblica nei confronti della Chiesa, del Papa e delle cose religiose in generale. Un atteggiamento inteso a ribadire le prerogative di Venezia in materia di giurisdizione ecclesiastica, che raggiungerà la sua massima tensione, il suo apice, nella questione dell'Interdetto agli inizi del '600. Tre sono gli aspetti fondamentali che, agli inizi del '400, caratterizzano la linea politica del Governo di Venezia nei confronti dei rapporti tra la Serenissima e la Chiesa (Chiesa Centrale e Chiesa Locale);

- 1) La duplicità del potere papale, col Papa Sovrano spirituale ma anche Sovrano temporale;
- 2) La nascita dello Stato da Terra, terzo nucleo dello Stato Veneziano dopo il Dogado e lo Stato da Mar;
- 3) Il profilarsi del pericolo Turco con necessità di accordi che tenessero conto sia degli interessi di Venezia a occidente sia degli interessi di Venezia a oriente.

GIOVEDÌ'
15, 22 e 29 ott
Ore 16,45



ENDRI ORLANDIN

Urbanistica - Le città di fondazione

Il corso affronta la vicenda della fondazione delle città a partire dai riti di fondazione delle città elleniche e romane fino ad arrivare alle più recenti esperienze di nuove città nate dalle necessità più disparate (attrazioni ludiche, necessità dovute a fenomeni migratori dipendenti da fattori diversi, eventi temporanei, etc.). Le lezioni in quest'anno accademico affronteranno, in parte il tema delle "città metafora" che si identificano per il loro ispirarsi ad altri modelli urbani Burj Al Babas (Turchia), Begich Towers Cond. (USA), Tianjin (Cina); in parte al tema delle new towns italiane "di necessità" sorte per fornire una risposta immediata e provvisoria alle necessità della popolazione a seguito di eventi sismici ma che in alcuni casi, loro malgrado, sono diventate soluzioni definitive, esempi ne sono Messina, Gibellina Nuova e Poggioreale Nuova (TP), L'Aquila, Amatrice (RI) e Castelluccio di Norcia (PG) dove la popolazione vive ancora in soluzioni abitative di emergenza.



UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "CITTA' DI MESTRE"



**INCONTRI PRESSO IL
CENTRO CULTURALE CANDIANI
OTTOBRE 2026**

MERCOLEDI'

7ott

Ore 16,00



PER RICORDARE VENEZIA

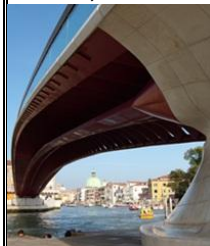
Nelli Elena Vanzan Marchini

Nella poetica del ricordo, nelle memorie o nei taccuini di schizzi dei viaggiatori del Grand Tour Venezia fu la città più rappresentata e più descritta per la sua bellezza e specificità. Fra 800 e 900 le nuove tecniche di stampa e la velocità dei servizi postali moltiplicarono e diffusero le immagini della vita quotidiana di campi e canali, ora gioiosa, ora povera e industriosa ma sempre carica di suggestioni e capace di comunicare forti emozioni.

MERCOLEDI'

14 ott

Ore 16,00



LE CORTIGIANE DI VENEZIA E IL MERCATO DEI PIACERI

Nelli Elena Vanzan Marchini

Le prostitute che esercitavano a Venezia furono tutelate dal Senato Veneziano che nel 1360 fece erigere un pubblico postribolo vicino al mercato di Rialto dove "onestamente" e in tutta sicurezza potessero svolgere il loro lavoro di pubblica utilità. In poco più di un secolo alcune di loro seppero affrancarsi dalla etichetta infamante di pubbliche meretrici per assurgere nelle arti figurative, nella musica e nella poesia al ruolo di signore dell'amore.

MERCOLEDI'

21 ott

Ore 16,00



IL PONTE DI CALATRAVA E GLI ALTRI PONTI SUL CANAL GRANDE

Nelli Elena Vanzan Marchini

Nella città che ha inventato i ponti la realizzazione del quarto ponte sul Canal Grande è stata affidata a Santiago Calatrava, un'archistar che ha voluto sfidare la tradizione e la legge di gravità. Fra polemiche, errori, aumento della spesa e ritardi, il ponte è stato completato e denominato "il ponte della Costituzione", ma, a differenza degli altri ponti veneziani, abbisogna di continui restauri rivelando proprio una "debole costituzione". Per i molti scivoloni sui gradini è stato anche soprannominato "il ponte dei caduti".

MERCOLEDI'

28 ott

Ore 16,00



Scuola San Cristoforo dei Mercanti
Madonna dell'Orto, Venezia

SULLE ORME DI MERCANTI E MERCANTESSE DELLA REPUBBLICA SERENISSIMA

Marina Dalla Stella

In un contesto internazionale spesso critico che, nel corso dei secoli, è caratterizzato sia da conflitti che investono lo Stato da terra sia dalla concorrenza commerciale straniera e dalle ripetute offensive turche nei domini da mare, i mercanti veneziani dimostrano non solo notevole spirito d'iniziativa alla ricerca di merci e mercati nuovi, ma anche capacità organizzative, gestionali e diplomatiche, associate ad una mentalità pragmatica necessaria per fronteggiare situazioni economiche e politiche mutevoli. Con riferimento ad alcune personalità, come quelle di Romano Mairano, Giovanni Loredan, Pietro Querini, Andrea Barbarigo, Giacomo Badoer, Federico Corner, Giacomo Ragazzoni, si può comprendere quanto sia sfaccettata questa figura sociale. Di particolare rilievo, inoltre, sono le poche mercantesse pubbliche di cui si ha notizia, come Pasqua Zantani, che evidenziano la loro abilità imprenditoriale, nonostante le difficoltà, anche di genere, che sono costrette ad affrontare.